

Martedì 22 Giugno 2010 PROVINCIA Pagina 30

BREZZONE. «Punta Veleno» all'esame dei promotori della corsa rosa

Il sindaco sogna il Giro e va in fuga sulla salita

Una richiesta di sopralluogo per cercare di portare una tappa del Giro d'Italia a Brenzone.

A cercare di realizzare il sogno è il sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori che, dopo gli stimoli giunti da alcuni appassionati delle due ruote relativamente alla famosa Punta Veleno, ha preso carta e penna e ha scritto agli organizzatori di una delle corse ciclistiche più note al mondo. «Dando seguito ai contatti intercorsi con un gruppo di appassionati di ciclismo di cui il valtellinese Mauro Repetti è il principale interlocutore», ha scritto il primo cittadino, «faccio presente che, nel territorio di Brenzone, è situata una salita particolarmente impegnativa, mi dicono tra le più ripide d'Europa, ancor più dura del Mortirolo, tanto che è stata denominata dai grimpeur italiani "Punta Veleno". È intenzione dell'amministrazione valorizzare questo percorso, da Assenza a Prada di Monte Baldo».

Sartori ha poi anticipato che «in settembre riproporremo una competizione ciclistica in salita e, pensando a questa strada talmente dura che, negli anni Settanta Vincenzo, Torriani la ritenne "troppo selettiva", abbiamo pensato di proporre un arrivo o un passaggio di tappa. Avendo saputo dell'interesse suscitato dalla nostra iniziativa in voi responsabili organizzativi del Giro, quanto meno per valutare la fattibilità della cosa mi dichiaro a vostra disposizione per un sopralluogo congiunto».

Primo cittadino e amministrazione credono al «sogno» di portare il Giro d'Italia a Brenzone e sul Baldo, e «ci stanno provando». Il ritorno d'immagine sarebbe a dir poco eccezionale.G.M.

